Belluno
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 07-05-2020
Pagina 9
Foglio 1

Acc il ministero chiama i sindacati: il 19 l'incontro

BORGO VALBELLUNA

Diciannove maggio. I sindacati di Acc hanno ricevuto ieri la convocazione in videoconferenza al Mise. Un appuntamento che arriva dopo le polemiche per la nomina a commissario giudiziale dell'avvocato Anna Di Pasquale. L'investitura infatti non è stata apprezzata né dal territorio né dalle istituzioni locali che si sono sentite tradite dal ministero che, dopo aver portato avanti per mesi il dialogo con Maurizio Castro, ha deciso un cambio di passo.

LO SCENARIO

La data scelta dal Mise non è una data qualsiasi: secondo alcuni addetti ai lavori, nel corso della prossima settimana, potrebbe già esserci la nomina di un commissario straordinario. L'individuazione del tribunale, ancora su indicazione del Mise, della figura che dovrà traghettare Acc verso un nuovo acquirente o verso il risanamento. La relazione, firmata dall'avvocato friulano, è stata depositata a fine aprile sulla scrivania del giudice veneziano Daniela Bruni. Tecnicamente il magistrato ha tempo trenta giorni per pronunciarsi ma i tempi potrebbero anche accorciarsi, addirittura arrivando ad una risposta già nel corso della prossima settimana. Una risposta che potrebbe confermare il sella Di Pasquale o che potrebbe contenere il ribaltone, con l'indicazione di Maurizio Castro. Meno probabile la decisione di affidare ad una terna la guida dello stabilimento (una via di garanzia che non è stata percorsa neppure per Alitalia). Il 19 maggio, se ci sarà già stata una nuova nomina, al tavolo potrebbe quindi presentarsi qualcun altro con le chiavi di Acc. Se, invece, non ci fosse ancora stata la pronuncia del tribunale a presentarsi dovrà essere Di Pasquale.

LA REAZIONE

«Soddisfazione e apprezzamento» sono stati espressi dai sindacati per la convocazione. «Ribadiamo - ha specificato Stefano Bona, segretario provinciale della Fiom - che oggi come allora le nostre priorità rimangono la condivisione e l'attuazione di un progetto di percorso condiviso sin dall'ottobre 2019 con Regione, Provincia, sindaco di Borgo Valbelluna, Mise, Ministro Federico D'Incà e organizzazioni sindacali. La comune strategia espansiva che ci attendiamo trovi conferma prevede un aumento significativo dei volumi per aumentare le quote di mercato, ritorno in azienda o in Italia delle forniture indispensabili delocalizzate in Cina, posizionamento dello stabilimento nel segmento medio-alto del mercato del compressore e avvio dell'industrializzazione di nuovi prodotti per il 2021. Individuazione e reperimento di nuove risorse finanziarie, individuazione e costruzione di nuove alleanze nazionali per fare di Mel il terzo polo mondiale del compressore domestico. Su tali basi abbiamo costruito tutti assieme con un prezioso lavoro di squadra il rilancio dello stabilimento a tutela e difesa della nostra industria di eccellenza».

AL MISE A ROMA La manifestazione degli operai lo scorso dicembre